

VE 195

Villa Franceschi, Bianchini, Patessio

Comune: Mira

Località: Mira Porte

Via Don Giovanni Minzoni, 27 / 28 / 29

Irrv 00004473

Ctr 127140

Vincolo: L. 1089 / 1939 (A);

L. 1497 / 1939 (PG)

Decreto: 1952 / 05 / 02 (PG);

1955 / 06 / 01 (A)

Dati catastali: F. 26, M. 125 / 127 / 526 / 527



Come altre ville e costruzioni vicine, anche villa Franceschi, già presente nelle mappe all'inizio del XVIII secolo sulla sponda sinistra del naviglio del Brenta, prospettava direttamente sullo spazio pubblico della strada che costeggia la riva del canale. Solo in seguito la recinzione, un alto muro di mattoni, con pilastri, vasi in pietra e cancellate, venne avanzata verso l'acqua. Sul retro, oggi come allora, si distende il vasto parco e trova collocazione la barchessa, a cui successivamente si sono aggiunti altri corpi di fabbrica, diversi tra loro e funzionali anch'essi alle attività del fondo agricolo.

L'edificio dominicale s'innalza sul tradizionale disegno planimetrico tripartito, con salone passante centrale, stanze e collegamenti verticali di lato, sfruttando come basamento la parte visibile del piano seminterrato, sul cui perimetro si aprono bucatore ovali. Di conseguenza anche i due prospetti principali opposti, pressoché corrispondenti nel disegno complessivo, rispettano quella partizione. L'ingresso al piano rialzato, consentito da una scala che sul lato del parco è arricchita da statue e vasi lapidei, avviene varcando un alto portone arcuato a tutto sesto. Lo affiancano due finestre che, come tutte le aperture



re della villa, hanno mostre in pietra. Tale motivo si ripete con maggiore articolazione al piano nobile, inserito in una decorazione architettonica di reminiscenza cinquecentesca. Qui, sulla facciata che guarda la strada, le tre aperture del balcone si ampliano in forma quasi di serliana e sono racchiuse da lesene tuscaniche con conci rustici alternati. Su di esse si impostano la trabeazione e il frontone. Il parapetto a balaustrine ne percorre la lunghezza e si ripete in corrispondenza delle finestre delle porzioni a lato. Infine, i dentelli presenti sul cornicione di gronda e del timpano concorrono a definire su questo prospetto con maggior efficacia. Se infatti sul fronte opposto lo schema si ripete analogo, in esso prevale però la chiarezza levigata della superficie muraria, da cui emergono con accennato rilievo gli elementi della decorazione.

La barchessa, parallela all'asse mediano della villa, è misurata dalle cinque campate con archi a sesto ribassato del portico, comprese tra pilastri tuscanici; una di esse a tutto sesto occupa parte del lato corto. In loro corrispondenza si aprono le piccole finestre del sottotetto, anch'esse con profilo leggermente arcuato. I corpi di fabbrica adiacenti sono ottocenteschi o più recenti.

Sottoposta a restauri urgenti nel corso degli anni settanta del secolo scorso, la villa e il suo complesso sono recentemente stati destinati all'attività alberghiera.



Barchessa e annessi (Archivio IRVV)

Il parco sul retro (Archivio IRVV)

Prospetto principale sul parco (Archivio IRVV)